



TRIBUNALE DI ROMA

SEZIONE FALLIMENTARE

ASTE
GIUDIZIARIE.it

CURATORE AVV. FILIPPO L. J. SILVESTRI (Tel.0635403248)

FALLIMENTO N. 563/2002

ORDINANZA DI VENDITA

IL GIUDICE DELEGATO

Visto il programma di liquidazione;

Vista l'istanza con cui il curatore ha chiesto la vendita del compendio immobiliare;

Visto il 2° comma dell'art. 107 della L.F.;

Visto l'art. 568 c.p.c. e ritenuto non probabile che la vendita col metodo dell'incanto possa aver luogo ad un prezzo superiore della metà né sussistenti giustificati motivi per disporre la rateizzazione del versamento del prezzo;

DISPONE

La vendita senza incanto del compendio immobiliare, come descritto in allegato, e meglio identificato nella relazione di stima e relativi allegati e integrazioni a firma dell'esperto stimatore al valore d'asta di:

<u>€ 9.100,00 per il Lotto 1</u>	<u>€ 12.100,00 per il Lotto 2</u>
<u>€ 9.150,00 per il Lotto 3</u>	<u>€ 5.780,00 per il Lotto 4</u>
<u>€ 6.170,00 per il Lotto 5</u>	<u>€ 5.627,00 per il Lotto 6</u>
<u>€ 6.120,00 per il Lotto 7</u>	<u>€ 7.240,00 per il Lotto 8</u>
<u>€ 7.190,00 per il Lotto 9</u>	<u>€ 6.500,00 per il Lotto 10</u>
<u>€ 6.650,00 per il Lotto 11</u>	<u>€ 2.013,00 per il Lotto 12</u>
<u>€ 200,00 per il Lotto 13</u>	<u>€ 1.200,00 per il Lotto 14</u>
<u>€ 1.911,00 per il Lotto 15</u>	<u>€ 1.860,00 per il Lotto 16</u>
<u>€ 1.704,00 per il Lotto 17</u>	<u>€ 1.635,00 per il Lotto 18</u>
<u>€ 2.082,00 per il Lotto 19</u>	<u>€ 1.413,00 per il Lotto 20</u>
<u>€ 3.600,00 per il Lotto 21</u>	<u>€ 2.274,00 per il Lotto 22</u>
<u>€ 1.524,00 per il Lotto 23</u>	<u>€ 1.885,20 per il Lotto 24</u>
<u>€ 1.447,50 per il Lotto 25</u>	

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Ritenuto di procedere alla vendita con le forme previste dall'art. 591 bis cpc, mediante delega del compimento delle operazioni ad un professionista;

visti gli artt. 107, comma secondo, l.f. e 569 e 591 bis cpc

DELEGA

Il compimento delle operazioni di vendita al professionista Avv. Stefania BELLEI, che vi provvederà presso la sede dello studio in Via Angelo Brofferio n. 6 Roma

ASTE
GIUDIZIARIE.it

CONTENUTO DELLA DELEGA AL PROFESSIONISTA

IL GIUDICE DELEGATO

DISPONE

Che il professionista delegato provveda:

- 1) Al controllo di titolarità in capo al fallito e/o della società fallita dei diritti reali oggetto di vendita, sulla base della documentazione ipo-catastale o della certificazione sostitutiva notarile acquisita e dalla redazione dell'esperto;
- 2) al controllo dello stato di diritto in cui si trovano gli immobili, della destinazione urbanistica del terreno risultante dal certificato di cui all'art. 18 della Legge 28 febbraio 1985 n. 47, nonché le notizie di cui agli articoli 17 e 40 della citata Legge n. 47 del 1985 e successive modifiche;
- 3) a formare subito dopo, e comunque entro 60 giorni dal conferimento dell'incarico, l'avviso di vendita secondo il disposto dell'art. 570 c.p.c. e le istruzioni qui di seguito impartite, dandone pubblico avviso e comunicando a tutte le parti ed ai creditori iscritti non intervenuti;
- 4) a fissare quindi un termine non inferiore a 90 giorni e non superiore a 120 giorni per la presentazione delle offerte di acquisto per ciascuno dei beni per la prima vendita, e non inferiore a 60 giorni e non superiore a 90 giorni per le eventuali successive con ribasso, stabilendo la misura minima dell'aumento da apportarsi alle offerte;
- 5) a fissare al giorno successivo alla scadenza del termine di cui al punto precedente la convocazione delle parti e degli offerenti davanti a sé stesso presso il luogo sopra indicato, per l'apertura delle buste, la deliberazione sull'offerta e per l'eventuale gara tra gli offerenti;
- 6) ad effettuare le forme di pubblicità legale (come prevista dall'art. 490 c.p.c. e disposta con questa ordinanza di delega);
- 7) alla ricezione, tramite il personale addetto, delle buste contenenti le offerte (e le attività prescritte dall'art. 571, ult. co. c.p.c.);
- 8) all'apertura delle buste depositate dagli offerenti presso il luogo indicato ed alla presenza degli

ASTE
GIUDIZIARIE.it

- offerenti comparsi;
- 9) all'esame delle offerte pervenute e della congruità della cauzione prestata, secondo le modalità indicate nella presente ordinanza;
 - 10) a dichiarare l'inefficacia o l'inammissibilità delle offerte non conformi a quanto disposto in questa ordinanza;
 - 11) alla deliberazione sull'offerta secondo le disposizioni dell'art. 572 c.p.c., provvedendo quindi alla aggiudicazione, alla fissazione di una nuova vendita o all'assegnazione;
 - 12) all'effettuazione della gara tra gli offerenti ex art. 573 cpc nel giorno ed ora indicati, pronunciando l'aggiudicazione a favore del maggior offerente (allorché sia trascorso 1 minuto dall'ultima offerta senza che ne sia seguita un'altra maggiore) a meno che il prezzo offerto all'esito sia inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione;
 - 13) a redigere il verbale delle operazioni di vendita depositandone copia informatica nel fascicolo della procedura;
 - 14) a disporre la restituzione delle cauzioni versate dagli offerenti non resisi aggiudicatari dei beni venduti ed a depositare quella dell'aggiudicatario sul conto della procedura;
 - 15) a ricevere la dichiarazione di nomina ex art. 583 c.p.c.;
 - 16) a comunicare all'aggiudicatario, entro 20 giorni dall'aggiudicazione, tenendo conto delle somme già versate, l'ammontare del residuo prezzo e delle spese necessarie da versare sui conti della procedura;
 - 17) a comunicare immediatamente all'aggiudicatario gli estremi dei conti della procedura ove effettuare il bonifico del prezzo di aggiudicazione e delle spese al trasferimento gravanti sull'aggiudicatario stesso;
 - 18) a dare tempestivo avviso del mancato versamento del saldo prezzo di aggiudicazione nel termine fissato, per i provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c., contestualmente fissando la nuova vendita;
 - 19) ad autorizzare l'assunzione di debiti da parte dell'aggiudicatario e dell'assegnatario ex art. 508 c. p. c. (nell'ipotesi di cui all'art. 585 comma 2 c.p.c. provvederà direttamente a limitare il versamento del prezzo secondo quanto disposto dalla norma);
 - 20) ad effettuare, se del caso, la denuncia prevista dall'art. 59 D. Lgs. 42/2004 e le operazioni conseguenti previste dalla medesima disciplina;
 - 21) a predisporre la bozza del decreto di trasferimento (con espressa menzione della situazione urbanistica dell'immobile), trasmettendolo senza indugio a questo Giudice per l'emissione.

La bozza dovrà contenere altresì l'ordine di cancellazione dei gravami esistenti sull'immobile co-

me previsto dall'art. 108 l. f. (trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi, iscrizioni ipotecarie).

Alla bozza di decreto dovranno essere allegati:

- ove necessario, certificato di destinazione urbanistica ex art. 18 L. 47/1985 avente validità di un anno dal rilascio, o in caso di scadenza, altro certificato sostitutivo che il professionista delegato richiederà;
 - le dichiarazioni ai fini fiscali rese dall'aggiudicatario in originale, unitamente alla copia del documento d'identità unitamente alla copia del documenti di identità e le dichiarazioni rese a norma del d.p.r. 445/2000 (ad es. sulla ricezione delle informazioni relative alla prestazione energetica);
 - attestazione circa l'avvenuto versamento delle somme necessarie sia per il trasferimento che per le formalità successive poste a carico dell'aggiudicatario;
- 22) ad eseguire le formalità di registrazione, trascrizione, annotazione e voltura catastale del decreto di trasferimento, alla comunicazione dello stesso nei casi previsti per le comunicazioni di atti volontari di trasferimento, nonché all'espletamento delle formalità di cancellazione delle iscrizioni ipotecarie e di ogni trascrizione pregiudizievole conseguenti al decreto di trasferimento, anche richiedendo le necessarie copie dell'originale del decreto di trasferimento o dell'ordine di cancellazione dei gravami;
- 23) a trasmettere all'aggiudicatario la nota di trascrizione del decreto di trasferimento e a restituire allo stesso le somme residue che siano risultate eccedenti le spese occorrenti per il trasferimento, dandone comunque atto nel progetto di distribuzione;
- 24) ai sensi dell'art. 164 disp. att. c.p.c., ad ogni altro incombente, anche di carattere fiscale, che ai termini di legge sia necessario o conseguente al trasferimento del bene;
- 25) a depositare a mezzo p.c.t. copia del verbale d'asta nel fascicolo della procedura;
- 26) in caso di infruttuoso esperimento della prima vendita senza incanto al prezzo-base sopra stabilito e in mancanza di domande di assegnazione, a determinare seduta stante a verbale il prezzo- base della nuova vendita in misura inferiore al precedente fino al limite di un quarto;
- 27) a fissare immediatamente a verbale un nuovo termine non inferiore a 60 giorni, e non superiore a 90 per formulare offerte con le modalità previste dall'art. 571 c.p.c. e a fissare al giorno successivo, innanzi a sé, la convocazione delle parti e degli offerenti per la deliberazione sull'offerta e per la eventuale gara tra gli offerenti ex artt. 571 e ss. c.p.c.;
- 28) a preparare l'avviso delle eventuali ulteriori vendite necessarie ed a provvedere alla pubblicazione dei necessari avvisi ai sensi degli artt. 570 e 490 c.p.c., ordinando la pubblicità (secondo le indicazioni qui di seguito fornite);
- 29) ad effettuare, anche per questi ulteriori esperimenti di vendita, tutte le attività già ordinate e

oggetto della presente delega;

30) in caso di infruttuoso esperimento della seconda o terza vendita senza incanto al prezzo-base già ribassato e in mancanza di domande di assegnazione, a determinare un'ulteriore riduzione di prezzo di un quarto rispetto all'ultimo praticato e ad effettuare tutte le attività già descritte.

Il professionista delegato dovrà procedere senza indugio a tutte le operazioni delegate.

CONTENUTO DELL'AVVISO DI VENDITA

L'avviso di vendita formato dal delegato dovrà avere il seguente contenuto.

[A]

DISCIPLINA DELLA VENDITA SENZA INCANTO

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA: le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa presso la Segreteria della sede sopra indicata entro le ore 12,30 del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita, ad eccezione del sabato. Sulla busta dovrà essere indicato **ESCLUSIVAMENTE** il nome di chi deposita materialmente l'offerta (che può anche essere persona diversa dall'offerente), il nome del delegato alla procedura e la data della vendita. Nessuna altra indicazione, né nome delle parti, né numero della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro, deve essere apposta sulla busta;

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA: l'offerta deve contenere:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato F immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
- b) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- c) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita; il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione;
- d) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;

3. POSSIBILITÀ DI FORMULARE UNA UNICA OFFERTA PER PIÙ BENI: qualora siano posti in vendita nella medesima procedura ed alla stessa data più beni simili (ad esempio: box, posti au-

to, cantine), si potrà fare una unica offerta valida per più lotti dichiarando però di volerne acquistare uno solo. In tal caso l'aggiudicazione di uno dei lotti non rende obbligatorio l'acquisto degli altri. Qualora i lotti omogenei abbiano prezzi differenti, l'offerta non potrà essere inferiore al valore d'asta, decurtato nella misura di un quarto;

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE: all'offerta dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità dell'offerente, nonché esclusivamente un ASSEGNO BANCARIO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE intestato a "Tribunale di Roma - Sezione fallimentare" di importo pari al 10 per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Ove l'offerta riguardi più lotti ai sensi del numero precedente, potrà versarsi una sola cauzione determinata con riferimento al lotto di maggior prezzo;
5. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA: salvo quanto previsto dall'art.571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia il giorno fissato per la vendita;
6. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA: le buste saranno aperte, alla presenza dei soli offerenti, il giorno ed all'ora indicati nell'avviso di vendita; qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta; nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di sessanta secondi dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore a quanto indicato nell'avviso di vendita; il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il delegato disporrà la vendita a favore del migliore o primo offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore a quello stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà immediatamente restituita;
7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO: in caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine;

[B]

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura concorsuale entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di vendita;

1. nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene. Egli è del pari tenuto ad anticipare gli importi delle imposte di cancellazione delle formalità pregiudizievoli. L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal delegato successivamente all'aggiudicazione. Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario delle spese e degli oneri accessori. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. Il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione;

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

- I. della vendita sarà data pubblica notizia mediante:
 - a. affissione dell'avviso di vendita per almeno tre giorni consecutivi all'albo di questo Tribunale;
 - b. pubblicazione su "Portaportese" nell'apposito spazio riservato agli annunci immobiliari, sul quotidiano "Leggo Roma" il lunedì, in un termine non inferiore a quarantacinque giorni prima della data fissata per la vendita senza incanto, di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo le seguenti informazioni:
 - I. 1) numero di molo della procedura;
 - II. 2) nome del Giudice delegato;
 - III. 3) nome del professionista delegato con indicazione del suo numero telefonico;
 - IV. 4) diritto reale posto in vendita (piena proprietà, quota parte della piena proprietà, usufrutto, nuda proprietà ecc.);
 - V. 5) tipologia (appartamento, terreno, villa, negozio, locale, ecc.);
 - VI. 6) comune, se del caso quartiere, ed indirizzo ove è situato l'immobile;
 - VII. 7) caratteristiche (vani, piano, interno, ecc.);
 - VIII. 8) condizione (libero, occupato, dal debitore/da terzi);
 - IX. 9) indicazione del valore d'asta e dell'⁵offerta minima;
 - X. 10) rilancio minimo nell'ipotesi in cui si debba procedere a gara tra gli offerenti;
 - XI. 11) termine per la presentazione delle offerte;
 - XII. 12) data, luogo ed ora fissata per l'apertura delle buste e per l'eventuale gara tra gli offerenti;
 - c. pubblicazione della presente ordinanza, dell'avviso e dell'elaborato peritale posto alla base della vendita completo di tutti i suoi allegati, almeno tre mesi prima e fino al giorno delle vendite sul sito internet www.astegiudiziarie.it nonché sul sito www.tribunale.roma.it per il primo esperimento

ed almeno due mesi prima per gli altri;

DISPONE

□ □

SI NO

in considerazione del valore e della natura del compendio immobiliare oggetto della presente ordinanza, che della vendita sia data notizia, con le medesime modalità e entro i medesimi termini indicati per la pubblicazione su "Portaportese", nonché su:

ASTE
GIUDIZIARIE.it

DISPONE

Che il delegato provveda:

- a. a curare la pubblicazione dell'avviso di vendita, dell'ordinanza di delega e dell'elaborato peritale di stima (compresi i suoi allegati) sul sito internet www.astegiudiziarie.it, nonché sui siti istituzionali del Tribunale di Roma e della Corte d'Appello di Roma (www.tribunale.roma.it e www.giustizia.lazio.it);
- b. a curare tutti gli adempimenti necessari alla pubblicazione (nei modi e nei tempi su indicati) dell'estratto della presente ordinanza su "Portaportese", "Leggo Roma" e, quando espressamente ordinato, su altri quotidiani;

DISPONE

che il delegato:

- a. indichi di quali allegati all'elaborato peritale si debba dare pubblicazione sul sito internet;
- b. provveda alla verifica della correttezza dei dati inseriti nel bozzetto di stampa degli avvisi di pubblicazione e di ogni altro avviso pubblicato (anche via internet) segnalando tempestivamente e direttamente al gestore della pubblicità eventuali errori, omissioni o imprecisioni;
- c. comunichi al più presto la presente ordinanza (anche per estratto non autentico), ai creditori di cui all'art. 498 c.p.c. che non sono comparsi;
- d. provveda alla affissione dell'avviso prescritto dall'art.490, 1° comma, c.p.c.;
- e. verifichi la regolarità degli adempimenti pubblicitari;
- f. consenta la visita degli immobili a tutti coloro che ne facciano richiesta almeno una volta a settimana a partire dalla pubblicazione dell'avviso di vendita sul sito internet e sino primo giorno lavorativo anteriore al giorno di scadenza del termine per proporre l'offerta d'acquisto ovvero per presentare la domanda di partecipazione;
- g. vigili sul rispetto dei provvedimenti del garante per la protezione dei dati personali del 22 ottobre 1998 e del 07 febbraio 2008;

ASTE
GIUDIZIARIE.it

RENDE NOTO

- a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento; indennità o riduzione del prezzo;
- b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellati a cura e spese delle procedura;
- e) che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito internet www.astegiudiziarie.it www.tribunale.roma.it;
- f) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

LOTTI 25

COME DA ALLEGATE PERIZIE



INFORMAZIONI CATASTALI

A) Via Abate di Tivoli n. 12,24,36 nn 5-21, 25-45 e 4- 20 Locali Lavatoi



LOTTO 1 - Locale "Lavatoio", Via Abate di Tivoli 12, Piano 6°, Edificio 5, Foglio 294, Part.IIIa 1081, Sub. 504 cat. C/2, consistenza catastale Mq 22;

LOTTO 2 - Locale "Lavatoio", Via Abate di Tivoli 24, Edificio 5, Piano 6°, Foglio 294, Part.IIIa 1081, Sub. 505 cat. C/2, consistenza catastale Mq 22,;

LOTTO 3 - Locale "Lavatoio" - Via Abate di Tivoli n.36, Edificio 5 Piano 6 Foglio 294, Part.IIIa 1081, Sub. 506, cat. C/2, consistenza catastale Mq 22;

LOTTO 4 - Locale "Lavatoio" - Via Abate di Tivoli n.5, Piano 5°, Edificio 4, Foglio 294, Part.IIIa 1079, Sub. 503 cat. C/2, consistenza catastale Mq 16;

LOTTO 5 - Locale "Lavatoio" - Via Abate di Tivoli n.21, Piano 5°, Edificio 4, Foglio 294, Part.IIIa 1079, Sub. 502 cat. C/2, consistenza catastale Mq 16;

LOTTO 6 - Locale "Lavatoio" - Via Abate di Tivoli n.25, Piano 5°, Edificio 3, Foglio 294, Part.IIIa 1079, Sub. 504 cat. C/2, consistenza catastale Mq 16;

LOTTO 7 - Locale "Lavatoio" - Via Abate di Tivoli n.45, Piano 5°, Edificio 3, Foglio 294, Part.IIIa 1079, Sub. 505 cat. C/2, consistenza catastale Mq 16;

LOTTO 8 - Locale "Lavatoio" - Via Mazzeo di Ricco n.4, Piano 5°, Edificio 6, Foglio 294, Part.IIIa 235, Sub. 504 cat. C/2, consistenza catastale Mq 16;

LOTTO 9 - Locale "Lavatoio" - Via Mazzeo di Ricco n.20, Piano 5°, Edificio 6, Foglio 294, Part.IIIa 235, Sub. 505 cat. C/2, consistenza catastale Mq 16;

B) Via Mazzeo di Ricco n. 30 - 50 Locali lavatoi:

LOTTO 10 - Locale "Lavatoio" Via Mazzeo di Ricco n.30, Edificio 7, Scala A, Piano 5°, Foglio 294, Part.IIIa 235, Sub.502 cat. C/2, consistenza catastale Mq 16,;

LOTTO 11 - Locale "Lavatoio" Via Mazzeo di Ricco n.50, Edificio 7, Scala B, Piano 5°, Foglio 294, Part.IIIa 235, Sub.503, cat. C/2, consistenza catastale Mq 16;

C) Via Mazzeo di Ricco n. 30-50 Cantine

LOTTO 12 - Locale "Cantina" Via di Mazzeo di Ricco 30, Edif. 7, piano S1, int.12 cat.C/2, cons catast Mq.7, rilievo metr. mq,6,71;

LOTTO 13 - Locale "Cantina" Via di Mazzeo di Ricco n. 30, Edif 7, piano S1, Foglio 294, Part.IIIa 235, Sub. 161, int.13 cat. C/2, cons catast Mq 2, rilievo metr. mq 2,51;

LOTTO 14 - Locale "Cantina" Via di Mazzeo di Ricco n. 30, Edif 7, Piano S1, Foglio 294, Part.IIa 235, Sub.165, int.15 cat.C/2, consist catast Mq.12, rilievo metr. mq 12;

LOTTO 15 - Locale "Cantina" Via di Mazzeo di Ricco n. 50, Edif 7, Piano S1, Foglio 294, Part.IIa 235, Sub.158, int.6, cat.C/2, consist catast Mq.12, rilievo metr. Mq 6,37;

D) Via Mazzeo di Ricco n.3-50 Edificio 7 piano piloty - posti auto coperti

LOTTO 16 - Locale "posto auto coperto" Edificio 7 piano piloty int.1, Foglio 294, part.IIa 235, sub. 20, cat. C/6 consist. Catast.Mq.10, rilievo metrico mq 12,40;

LOTTO 17 - locale "posto auto coperto" Edificio 7 piano piloty int.2, Foglio 294, part.IIa 235, sub. 21, cat. C/6 consist catast Mq.11, rilievo metrico mq.11,36;

LOTTO 18 - Locale "posto auto coperto" Edificio 7 piano piloty int.3, Foglio 294, part.IIa 235, sub. 22, cat. C/6 consist catast Mq.10, rilievo metrico mq 10,90;

LOTTO 19 - Locale "posto auto coperto" Edificio 7 piano piloty int.4, Foglio 294, part.IIa 235, sub. 23, cat. C/6 consist catast Mq.13, rilievo metrico mq 13,88;

LOTTO 20 - locale "posto auto coperto" Edificio 7 piano piloty int.7, Foglio 294, part.IIa 235, sub. 26, cat. C/6 consist. catast Mq.11, rilievo metrico mq 9,42;

LOTTO 21 -Locale "posto auto coperto" Edificio 7 piano piloty int.11, Foglio 294, part.IIa 235, sub. 30, cat. C/6 consist catast Mq.18, rilievo metrico mq. 24;

LOTTO 22- Locale "posto auto coperto" Edificio 7 piano piloty int.13, Foglio 294, part.IIa 235, sub. 32, cat. C/6 consist catast Mq.15, rilievo metrico mq. 15,16;

LOTTO 23- Locale "posto auto coperto" Edificio 7 piano piloty int.14, Foglio 294, part.IIa 235, sub. 33, cat. C/6 consist catast Mq.15, rilievo metrico mq. 12,70;

LOTTO 24 - locale "posto auto coperto" Edificio 7 piano piloty int.15, Foglio 294, part.IIa 235, sub. 34, cat. C/6 consist catast Mq.14, rilievo metrico mq 15,46;

LOTTO 25- Locale "posto auto coperto" Edificio 7 piano piloty int.16, Foglio 294, part.IIa 235, sub. 35, cat. C/6 consist catast Mq.15, rilievo metrico mq 9,65.

Sei rende noto che i predetti immobili risultano catastalmente in Via Quintiliolo (oggi Via Mazzeo di Ricco) ma che secondo la nuova Toponomastica di appartenenza, risultano in via Mazzeo di Ricco n. 30-50 Il tutto, comunque, come meglio descritto negli elaborati peritali depositati in atti.

Roma, **TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA**

Il Cancelliere **Depositato in Cancelleria** 10 GEN. 2017

Il Giudice Delegato



Roma, Il
Il Funzionario Giudiziario
Roberta Cherubini